



Vincent Van Gogh, *Il Seminatore al tramonto*, 1888

***6 gennaio 1936 – 6 gennaio 2006:  
70° anniversario della “Prima idea”***

*E' il “testamento spirituale” che Germana  
ha preparato alle missionarie e per l'Istitu-*

*to.*

*E' il tesoro che da lei, ancora una volta,  
accogliamo per la vita.*

Milano, 23 novembre 1983

Carissime,

sono ormai vecchia e forse l'ultima parola "eccomi, vengo!" non è lontana.

Vorrei dirvi tante cose e proprio non so!

Ve ne ho dette e scritte tante, di parole, e purtroppo so di non avervi lasciato altrettanti esempi. Perdonatemi!

Vi raccomando di volervi bene, in opere e verità, un bene che scaturisca da Dio, al Suo amore per voi. Perché, per potervi amare l'una l'altra, prima vi occorre accogliere l'amore Suo; e anche per riamarlo come Egli attende da ognuna. Vi raccomandavo questa stessa cosa in un mio primo testamento, che ho ora stracciato, di quando l'Istituto era appena nato ed eravate pochine pochine.

Siate semplici e umili, serene, aperte a grandi ideali: una pace-inquieta, cioè sempre desta, sempre protesa verso una vera fedeltà, sempre fiduciosa in Cristo-Speranza, sempre attenta ai fratelli che soffrono, a tutti.

Non fermatevi mai al passato, ma nulla rifiutate di ciò che è valido anche oggi.

Sempre aperte al donarvi, ma attente al momento presente, al dono presente, alla fedeltà, al Vangelo, alla Costituzione, alla vita!

In particolare vi raccomando ... tutto, perché tutto è grande, è buono, vale la pena di essere vissuto; e la preghiera, e le virtù evangeliche, e la

“missione”, e la comunione fraterna, e la fedeltà alla Chiesa, e la presenza al mondo, e ... tutto: attente al carisma comune e alla chiamata personale.

Vi ricordo di “dar la mano” a Dio, che è un Padre buono, di restare in comunione con Cristo, che è la nostra Speranza, di ascoltare lo Spirito Santo e Santificatore, di essere figlie per Maria, segno di sicura Speranza e di consolazione, di guardare a Camillo de Lellis e di volergli bene.

Vi invito a estendere, con slancio e insieme umiltà, la spiritualità nostra e la nostra “missione” più che potete: le vocazioni vengono da Dio, ma Dio si serve degli uomini ... “Associamo” a noi altre e altri che, nei modi più diversi, in ogni stato di vita, vivano la carità, la speranza; e non esitiamo ad essere le animatrici, con creatività.

Termino, carissime. Vogliatevi bene tra voi e con le responsabili.

Pregate per me. Grazie d’avermi voluto bene!

Perdonatemi se vi ho servito mediocrementemente. Ma di bene ve ne ho voluto tanto e continuerò a volervene. Grazie a ognuna, grazie.

Arrivederci un giorno! Dio vi benedica!

Germana  
Missionaria degl’Infermi  
“Cristo Speranza”

che vi chiede come suffragio una S. Messa, il cui valore infinito può coprire della misericordia di

Dio, la sua povertà di donnicciola.

\* \* \*

16 febbraio 1987

Sento il bisogno di dire ancora grazie a ognuna di voi per il bene ricevuto, gli esempi, la delicatezza, la fedeltà.

Grazie alle responsabili. Perdonatemi se non sono stata una buona missionaria. Ho però cercato sempre di obbedire e di essere aperta e semplice, perdonatemi. E grazie di ogni osservazione, di ogni consiglio.

E ancora ripeto a tutte: siate vere Missionarie degli Infermi Cristo Speranza e aperte a ogni collaborazione come a ogni patimento.

vostra Germana

\* \* \*

Rho, Natale 1989

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Sento il bisogno di rileggere il mio testamento spirituale; ma mi avvedo di non saper cosa modificare delle mie raccomandazioni. Ma ho qualco-

sa da aggiungere: ed è un rinnovato grazie.

Grazie di aver seguito la chiamata di Dio, di avergli dato la nostra vita, di avermi aiutata con l'esempio e la preghiera e in tanti tanti modi: con la vostra fede, il vostro compatimento nella mia povertà spirituale, la vostra comprensione. Grazie d'essergli state fedeli.

Chiedo perdono a quante ho forse rattristato perché non ho saputo amarle abbastanza, e capirle per amore. A mia volta abbraccio chi potrebbe avermi rattristata.

Ci unisca il Suo amore, oltre la morte, come sempre, sempre!

Confido nella vostra preghiera. So che sempre avete pregato per me, nella mia ormai lunga vita spirituale con voi. Benedite Dio con me per avermi creata e redenta, per avermi fatta cristiana, inserita nella Chiesa - che ho molto amata, sempre - resa membro di quest'Istituto, a servizio anche degli altri Istituti Secolari per tanti anni.

Non è un cammino facile, la consacrazione secolare, si può percorrere solo se si è radicati nella preghiera, nella Chiesa in comunione fraterna nell'Istituto, amato fedelmente.

Ma la prima consacrata nel mondo, Maria, resta vicina a ognuna, e sempre possiamo restare, piccole e povere e semplici, nella grande mano di Dio. Aiutatevi reciprocamente con amore.

Arrivederci un giorno. Grazie! Dio vi benedica. Restiamo nella Sua Mano!

Germana  
Missionaria degl'Infermi  
"Cristo Speranza"  
della grande - così piccola ancora! -  
nostra Famiglia di Cristo Speranza